



Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



COMUNICATO STAMPA 20 Aprile 2009

TRAPANI : Dopo i disordini la UIL chiede personale

“ Siamo davvero tutti sollevati nell'apprendere che l'intervento chirurgico per ridurre la doppia frattura scomposta all'avambraccio destro del nostro collega è perfettamente riuscito, anche se dovrà portare una placca d'acciaio per un anno ”

Gioacchino Veneziano , Segretario Provinciale della UIL Pubblica Amministrazione di Trapani, ha fatto visita nella giornata di ieri a N.R. il 44enne Assistente Capo della polizia penitenziaria ferito, con altri suoi quattro colleghi, nel corso dei disordini verificatisi sabato pomeriggio all'interno dell'istituto penitenziario di Trapani.

“ Pur ancora comprensibilmente sbocato il collega è parso anche molto commosso per la grande solidarietà ricevuta – dichiara Veneziano – Purtroppo non è solo la gravità della ferita riportata ad amareggiare e preoccupare quant'anche le modalità della violenza subita. La doppia frattura all'avambraccio , infatti, è stata procurata da un colpo di karate con una leva , quindi il 36enne detenuto tunisino ha deliberatamente spezzato in due il braccio al nostro collega.”

Il Segretario Provinciale analizza con preoccupazione il quadro determinatosi presso la Casa Circondariale di Trapani

“ La professionalità, la competenza e la tempestività dell'intervento della polizia penitenziaria ha scongiurato il peggio. Meno male che l'episodio è capitato in un momento in cui detenuti erano chiusi in cella, altrimenti si sarebbe potuta sfiorare davvero la tragedia. D'altro canto le condizioni di invivibilità dell'istituto , determinate dal sovraffollamento, sono ben note e comuni a tutto il territorio nazionale. Per questo occorre determinare un dibattito politico sulle soluzioni possibili atte a deflazionare il sovraffollamento. E' comunque, e a prescindere da tutto, urgente e necessario ridefinire le piante organiche del personale penitenziario e della polizia penitenziaria .Sabato sera – continua il Segretario Provinciale della UIL PA - c'erano solo sei agenti preposti alla custodia di 316 detenuti. In tutto l'istituto la forza presente non superava le venti unità. “

Sulle polemiche innescate dalla mancata presenza in istituto del Comandante di Reparto il Segretario della UIL PA preferisce gettare acqua sul fuoco

“ Intanto diamo atto al Comando Provinciale dei Carabinieri di aver mostrato, nell'occasione, una particolare sensibilità. Domenica mattina, infatti, hanno voluto informarsi per via telefonica sulle condizioni dei feriti dando piena disponibilità di collaborazione. Per quanto concerne il Comandante di Reparto io non conosco i motivi della sua assenza nei momenti della criticità. Mi dicono che era stato tempestivamente informato. Se non è venuto, forse, è perché non ha potuto. In ogni caso nella conferenza di servizio di stamane ha sollecitato il personale ai propri doveri istituzionali e lo ha positivamente motivato a proseguire nel difficile mandato istituzionale”

La necessità di recuperare personale operativo della polizia penitenziaria è una delle frontiere su cui muoverà l'impegno della UIL PA di Trapani

“Alle già note deficienze organiche si somma, pesantemente, la destinazione di ben 25 unità di polizia penitenziaria di Trapani al servizio di scorta, tutela e sorveglianza di un Consigliere del Ministro Alfano. Se non altro occorrerebbe almeno un reintegro di tali unità. Facciamo, inoltre, appello al Prefetto di Trapani e al Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria perché l'iter amministrativo per l'installazione di un circuito di telesorveglianza al carcere trapanese sia definito in tempi molto rapidi. Ciò- sottolinea Veneziano - non solo per gratificare il meritorio impegno dell'Amministrazione Comunale di Erice quanto, e soprattutto, per recuperare altre unità di polizia penitenziaria oggi destinate alla sorveglianza armata sul muro di cinta.”